

Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali

Verbale Sommario della Riunione del 18 Febbraio 2014

Presenti:

| | |
|------------------|--|
| Ente | Rappresentante |
| Arese | Barbara Scifo |
| Cornaredo | Assente |
| Lainate | M. Cecilia Scaldalai |
| Pero | Maria Belotti |
| Pogliano M. | Claudio Mariani |
| Pregnana M. | Assente |
| Rho | Luigi Negrini |
| Settimo M. | Sara Santagostino |
| Vanzago | Assente |
| Ufficio di Piano | Guido Ciceri — Annamaria Di Bartolo - Laura Raimondi |

*all'incontro erano presenti anche i Responsabili Tecnici dei seguenti comuni: Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho e Settimo Milanese.

Odg:

1. Piano Operativo Fondo Non Autosufficienze 2013 – DGR 740/13

1. 1. Piano Operativo Fondo Non Autosufficienze 2013 – DGR 740/13

Le risorse rhodensi assegnate con il Fondo Non Autosufficienze 2013 ammontano a circa 430.000,00 da utilizzare secondo le indicazioni previste dalla delibera regionale n. 740/13 e dalle successive circolari interpretative della Direzione Generale competente. Il Direttore e i componenti dell'Ufficio di Piano richiamano agli assessori presenti le decisioni assunte nei precedenti tavoli in merito alla ripartizione delle risorse sulle misure indicate dal fondo:

| | STRUMENTI | BUDGET ASSENATO |
|--------|---|---------------------|
| 1 | Buono sociale mensile fino ad un importo max di € 800,00 finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o per acquistare le prestazioni da assistente personale (1) | € 204.000 |
| 2 | fornitura diretta di servizi da parte del Comune attraverso anche un potenziamento del SAD | € 69.866,00 |
| 3 | erogazione di Voucher per l'acquisto degli interventi da soggetti accreditati con il sistema sociosanitario o convenzionati/accreditati con il/i Comune/i | 0 |
| 4 | erogazione di contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia di persona non autosufficiente, trascorsi presso Unità di offerta residenziali o semiresidenziali socio sanitarie o sociali | 0 |
| 5 | erogazione del Buono sociale mensile fino ad un max di € 800 per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra 18 e 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare , ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e da loro assunto direttamente (2) | € 156.000,00 |
| TOTALE | | € 429.866,00 |

1. Il buono sociale erogabile è di massimo € 500,00/mese ed include i malati di SLA (classe 1 e 2)

2. Il progetto avrà un buono mensile di massimo 500 euro

Il Direttore in vista della prossima Assemblea dei Sindaci nella quale l'Ambito è chiamata ad esprimersi ufficialmente sulla ripartizione del fondo tramite l'approvazione di un Piano Operativo, interroga i presenti sulla conferma delle cifre relative alle misure e delle modalità di pubblicità da utilizzare per far conoscere alla cittadinanza l'introduzione dei nuovi strumenti territoriali volti a favorire la non autosufficienza al domicilio.

In particolare le decisioni dell'incontro costituiranno degli indirizzi per il tavolo delle assistenti sociali e dei tecnici per l'elaborazione dei regolamenti e dei bandi

Misura 1

L'Assessore di Settimo M.se suggerisce di comunicare l'avvio del bando e del regolamento ai Sindacati e alle Associazioni dei malati di SLA del territorio.

L'Assessore di Pogliano M.se non raccomanda semplicemente la trasparenza, attraverso un'adeguata pubblicità sui siti internet dei comuni e di Sercop ma si sofferma sull'importanza di non escludere e/o penalizzare potenziali utenti.

Infine, l'Assessore di Settimo chiede quali sono le proposte dell'Ufficio di Piano in merito ai criteri di riparto del budget.

Il Direttore propone un riparto del budget su singoli comuni, opportunamente depurato delle risorse necessarie all'erogazione del buono per i malati di Sla classe 1 e 2, con il criterio della popolazione over 65.

Al termine della discussione il tavolo approva come misura di pubblicità dello strumento 1 la pubblicazione di avvisi sul sito di Sercop e dei comuni congiuntamente ad una conferenza stampa alla cittadinanza.

Gli assessori approvano la ripartizione del budget misura 1 con il criterio della popolazione over 65 con modalità di bando a sportello. Il tavolo politico invia mandato al tavolo delle assistenti sociali di elaborare una bozza di documento Linee Guida per l'erogazione degli stessi nella quale si richiede tra i criteri di erogazione quello della continuità assistenziale.

Misura 5 (bando L. 162)

Il Direttore Propone come segnalato dalle circolari attuative regionali di utilizzare anche per l'erogazione dei contributi dei progetti di vita il criterio dell'intensità assistenziale e propone di dividere il budget della misura in voucher sociale (misura 3) e buoni per il sostegno della vita indipendente (misura 5). Tale proposta è espressa al fine di fare maggiore chiarezza tra i bandi e i destinatari.

In tal modo la misura 3 potrebbe essere assimilata alla ex L. 162 mentre la misura 5 destinata esclusivamente ai gravi al domicilio con progetti individuali inviati direttamente dai disabili

Il Responsabile dei servizi di Pero espone la problematica di trovare cooperative e professionisti interessati a svolgere attività al domicilio presso utenti disabili che non riescono a trovare risposte nei centri disabili diurni presenti sul territorio in quanto la fascia di utenza è difficile da gestire e molto impegnativa.

L'Assessore di Rho propone di utilizzare per tali bandi un criterio di abbattimento del buono per chi usufruisce già di servizi forniti dal comune, come ad esempio i servizi residenziali per i quali il comune già eroga contributi alle strutture.

Al termine della discussione il tavolo propone un budget unico che prevede un buono massimo di € 500,00/mensili per la misura 3 e la misura 5 con il criterio di abbattimento sull'intensità assistenziale.

Misura 2

In merito alle risorse destinate al potenziamento del servizio di ass.za domiciliare (SAD), il tavolo approva come criterio di riparto per i comuni non conferenti il SAD a Sercop quello dell'ultima circolare 4.

Per l'elaborazione delle linee guida delle misure il Tavolo Politico richiede bozza elaborata dal tavolo delle assistenti sociali integrato con ASL.

Il Prossimo incontro è previsto per il prossimo 24 Febbraio 2014